

**Bilancio, si apre lo scontro in aula. D'Alessandro: trasporti e detassazione Irpef le condizioni prioritarie. «Mentre pensano a salvare qualche poltrona e sgabello, qui a rischiare sono i lavoratori di Arpa, Gtm e Sangritana»**

Ostruzionismo Pd con 650 emendamenti. Venturoni (Pdl): pochi i margini per trattare

PESCARA. «L'ostruzione dell'opposizione? Sì, lo so che è stata presentata una montagna di emendamenti, ma credo che si possa avviare una mediazione e trovare un accordo. D'altra parte l'opposizione sa bene che i soldi sono pochi e che i margini di manovra sono stretti». Il capogruppo del Pdl Lanfranco Venturoni è pacatamente ottimista sull'approvazione del bilancio regionale 2012 la cui discussione inizia oggi in consiglio regionale all'Aquila. Ieri c'è stato un anticipo di quello che Venturoni si augura avvenga al momento del voto: la legge comunitaria - la norma cioè che armonizza l'ordinamento regionale con il diritto dell'Unione Europea su ambiente, agricoltura, turismo e tutela della salute (stralciati elettromagnetismo e rifiuti) - è passata all'unanimità dopo un consulto fra i capigruppo e nel corso del quale sono stati apposti alcuni correttivi. «Ha prevalso il buonsenso», commenta l'ex assessore alla Sanità. Dall'altra parte c'è, però, il muro che il Pd ha alzato davanti al bilancio di previsione - studiato dai tecnici dell'assessorato di Carlo Masci - e alla legge finanziaria: 650 emendamenti (più altri 250 sub emendamenti) che, se dovessero discussi e votati tutti quanti, porterebbero l'ultimo Consiglio dell'anno oltre la scadenza del 31 e quindi l'Abruzzo verso la "gestione provvisoria" che consentirebbe alla Regione di spendere ogni mese soltanto un dodicesimo di quanto previsto.

Per il Pd non si tratta di un semplice "capriccio". E pone due condizioni preliminari alla votazione: i trasporti su gomma, con l'inserimento nella Finanziaria della riforma che prevede l'azienda unica, e la detassazione Irpef, non appena nel 2012 saranno svincolati i fondi (circa 40 milioni) attualmente impegnati nel pagamento del maxi debito Asl. «Non sono due norme per spendere, ma per risparmiare e senza di esse faremo volentieri Capodanno in consiglio regionale», annuncia il capogruppo pd Camillo D'Alessandro. L'emendamento-trasporti ha del paradosso: copia infatti la proposta di riforma della giunta, ferma in commissione: «Voglio vedere Chiodi e gli assessori votare contro una loro proposta. Mentre pensano a salvare qualche poltrona e sgabello, qui a rischiare sono i lavoratori di Arpa, Gtm e Sangritana che in assenza di una riforma rischiano esuberi e licenziamenti». «La maggioranza prenda una decisione», continua D'Alessandro, «questa è la responsabilità di chi ha portato il bilancio solo qualche giorno fa e, soprattutto, di chi in aula non garantisce ormai da mesi il numero legale come accaduto ieri».

Venturoni risponde sulla questione trasporti: «La riforma è un'idea nostra e vogliamo portarla avanti, su questo siamo d'accordo con il Pd. Quello che possiamo fare è studiare un atto di indirizzo politico in modo da lasciare alle aziende il compito di risolvere i problemi tecnici su personale ed equiparazione degli stipendi».

E il discorso sulle tasse? «Anche qui», risponde il capogruppo Pdl, «sono stato il primo a dire che con le risorse svincolate della Sanità occorre abbassare la pressione fiscale sugli abruzzesi. Ma nel 2012 non sappiamo ancora che cosa avverrà, non sappiamo se, ad esempio, sarà più utile investire sullo sviluppo. Inutile quindi adesso vendere la pelle prima di uccidere l'orso».